



***Il Neorealismo
e la letteratura tra
Resistenza e dopoguerra***

RITORNO DEL REALISMO E LETTERATURA IMPEGNATA



La ripresa del realismo negli anni della **guerra e dell'immediato dopoguerra** fu il frutto di un **impegno ideologico e morale**, che fu definito *Neorealismo*

Il Neorealismo si sviluppò **tra i primi anni '40 i primi anni '50**

Oggi però la critica tende a restringerlo al **periodo '43-'48**, cioè tra la Resistenza e la svolta moderata della Dc

Si diffuse la convinzione che gli intellettuali dovessero mettersi al servizio della causa dell'**emancipazione delle classi popolari**

TRA NECESSITÀ DI RACCONTARE E IMPEGNO CIVILE



Nel descrivere l'esperienza neorealista, Italo Calvino sottolineò «l'importanza di una **narrazione orale** incentrata sulle **esperienze vissute** durante la guerra, in particolare durante la Resistenza»

A questa tradizione orale si aggiunse una **tradizione scritta** che

affondava le proprie radici nel **Verismo di Verga**

La letteratura che si sviluppò nell'immediato dopoguerra traeva ispirazione dagli eventi della seconda guerra mondiale e da **esperienze spesso vissute in prima persona dagli stessi narratori**

Si verificò quello che Calvino chiamò «il **bisogno di raccontare**, di documentare, di **lasciare testimonianza**»

IL CINEMA NEOREALISTA



Il Neorealismo ebbe nel **cinema** il suo mezzo di comunicazione **più congeniale**

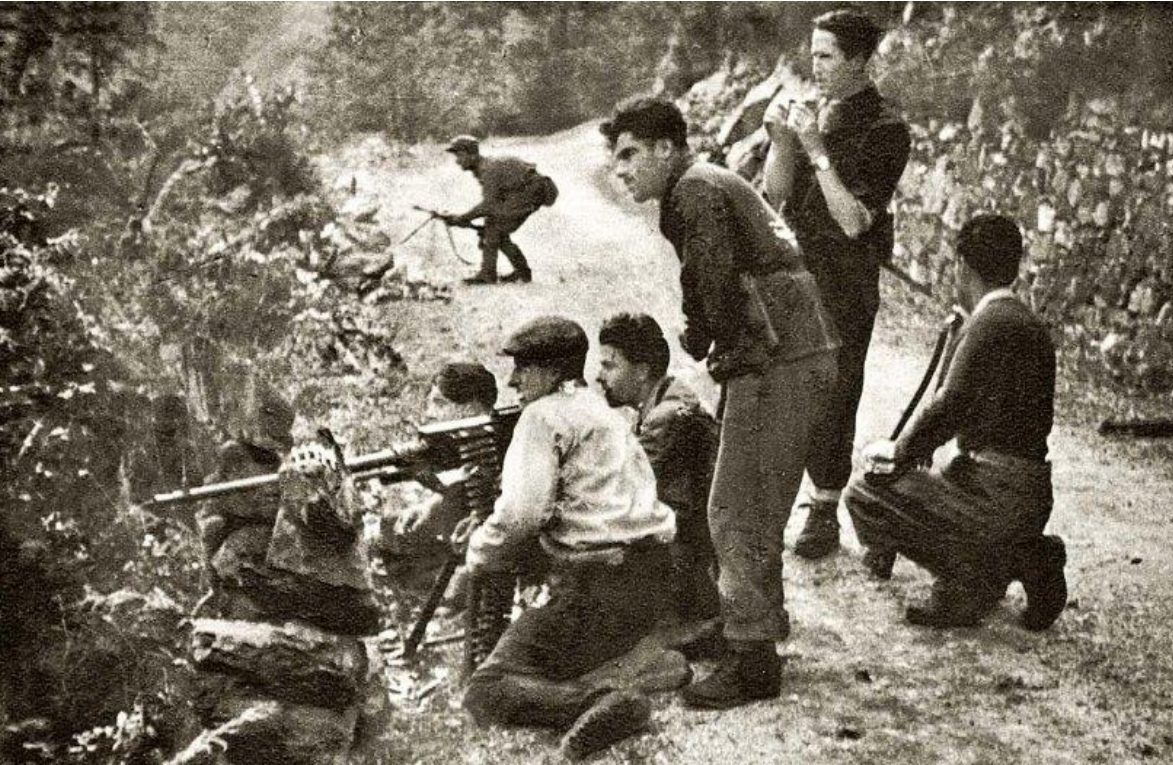
Il primo esempio del genere fu il film ***Ossessione*** di Luchino Visconti

Seguirono capolavori come ***Roma città aperta*** (1945) di Roberto Rossellini, ***Sciuscià*** (1946) e ***Ladri di biciclette*** (1948) di Vittorio De Sica, ***La terra trema*** (1948) di Luchino Visconti

Ciò che accomuna questi film è la scelta di rappresentare la **realtà popolare con le sue lotte e le sue sofferenze**

Il tutto viene fatto attraverso uno **stile documentaristico**, con **sonoro in presa diretta** e **attori non professionisti**

LA LETTERATURA TRA NEOREALISMO E RESISTENZA



Nell'ambito della produzione letteraria legata alla Resistenza e alla letteratura neorealista dobbiamo distinguere:

- cronache e diari di ex combattenti
- lettere di partigiani condannati a morte
- racconti e romanzi sulle esperienze di prigionieri deportati nei campi, e sulla guerra partigiana

IL NEOREALISMO ATIPICO DI CALVINO



Un'opera significativa di questa fase è il romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno* di **Italo Calvino**, ambientato in Liguria al tempo della Resistenza

Il punto di vista scelto da Calvino per rappresentare quegli avvenimenti lo **sguardo meravigliato di Pin**, un ragazzino attraverso i cui occhi la realtà della guerra assume **contorni fiabeschi**

Questa caratteristica, che rispecchia lo stile tipico di Calvino, rende il romanzo una sorta di **anomalia nel contesto del Neorealismo**